



La riforma del processo penale ha ottenuto il via libera del Consiglio dei Ministri. Decisivo il consenso anche del Movimento 5 Stelle. La mediazione che ha consentito di superare lo stallo sono i tempi più lunghi, fino a sei anni in appello, per i processi per delitti con aggravante mafiosa, nella fase transitoria di entrata in vigore della nuova prescrizione, fino al 2024. La proposta, frutto di una mediazione del PD con il ministro Orlando, avrebbe assorbito i dubbi del M5S sull'improcedibilità per l'articolo 416 bis.1 del codice penale, sull'aggravante mafiosa. Una deroga esplicita per quei reati ci sarebbe nella fase transitoria, con la possibilità di termini fino a 5 anni a regime. L'approvazione della riforma è stata annunciata dalla ministro Marta Cartabia parlando fuori da Palazzo Chigi dopo il Consiglio dei Ministri.